

## UNA RIFORMA, UN EMENDAMENTO

# «LA MIA BATTAGLIA SULLA LEGGE PER LE UNIONI CIVILI»

di **Rosa Maria Di Giorgi\***

**C**aro direttore, spesso, forse sempre, i mutamenti sociali avvengono nel silenzio. Tanto che si fa fatica a riconoscerli finché non divengono evidenti, tangibili. Parliamo di quelli profondi, non delle mode o di quelli imposti politicamente. Mi sembra il caso delle unioni civili fra omosessuali. Questo tema si è ormai affermato in Italia e una legge è necessaria. Bene che sia approdata in aula al Senato e bene che il voto sia questione di qualche settimana. A fine gennaio finalmente avremo una legge che raccoglie il cammino di consapevolezza in materia di diritti civili che si è tracciato in questi anni nel nostro Paese. E su questo tutto il Partito democratico concorda. Ma c'è un punto ancora da risolvere. La questione dell'adozione del figlio del partner in una coppia omosessuale. Un tema complesso che il testo attualmente risolve consentendo appunto l'adozione dei bambini figli di uno dei componenti la coppia. Circa 30 senatori del Pd, tra cui chi scrive, presenteranno un emendamento che introduce invece un «affido rafforzato»: un nuovo istituto che prevede che il bambino, figlio di uno dei due partners, venga affidato, previa valutazione di un giudice, anche all'altro, che può svolgere tutte le funzioni del genitore naturale, ma potrà adottarlo solo al raggiungimento della maggiore età, sempre che il ragazzo o la ragazza lo richiedano. Una soluzione lineare che può essere il punto di equilibrio che si sta ancora ricercando. L'adozione immediata e automatica, senza il parere di un giudice, del figlio del partner potrebbe incentivare la pratica dell'utero in affitto nelle coppie omosessuali, una pratica illegale in Italia, ma non in tanti altri Paesi, anche molto vicini. Per questo in tanti, nel Pd e in altri partiti, pensiamo che l'affido rafforzato al posto dell'adozione sia una misura più responsabile, che punta ad opporsi all'affitto di una madre per conto di altri. L'argomento che in altri paesi d'Europa l'adozione in questo caso sia consentita non mi pare decisiva. Questo comporta forse l'evidenza di agire nello stesso modo in Italia? Non credo proprio. Penso che ogni nazione abbia la propria peculiarità e che le leggi debbano tener conto di quella storia e della relativa evoluzione normativa. L'obiettivo è centrare il punto nel quale l'intera legge stia in equilibrio, considerando le sensibilità di tutti e i desideri di molti. L'affido rafforzato mira a dare una risposta a quelle situazioni in cui esiste un bambino che si ritiene di dover tutelare con una figura che si affianchi al padre o alla madre naturali con le stesse prerogative genitoriali, mira ad evitare pratiche inaccettabili, come i figli generati in conto terzi, e infine si propone di arrivare a una maggioranza parlamentare così larga da rendere di fatto inutile un'altra spaccatura tra i cittadini tramite l'ennesimo referendum che ancora viene riproposto da chi si oppone in linea di principio e comunque a questa legge.

\*Senatrice Pd

